

A circular graphic with a white border. The background is divided into four quadrants: top-left is light blue, top-right is light yellow, bottom-left is dark blue, and bottom-right is light yellow. A black and white profile of a man's face is centered, with a large orange question mark overlaid on it. A green arrow points left from the center, and an orange arrow points right from the center. The text is overlaid on the face and arrows.

**Mostra d'arte
contemporanea
ART IN MIND**

**Dal 22 Settembre al
06 Ottobre**

**Vernissage 22
Settembre ore 18.30**

**Galleria Cael
Via Carlo Tenca, 11
20124 Milano**

ART IN MIND

Esposizione d'arte contemporanea

Galleria Cael - Via Carlo Tenca 11 - Milano

Direzione Artistica e Curatela

Cael Pipin

Assistente Gallerista

Giulia Bottacin

Realizzazione Grafica

Villani Ufficio Stampa

info@villaniufficiostampa.it

Orari

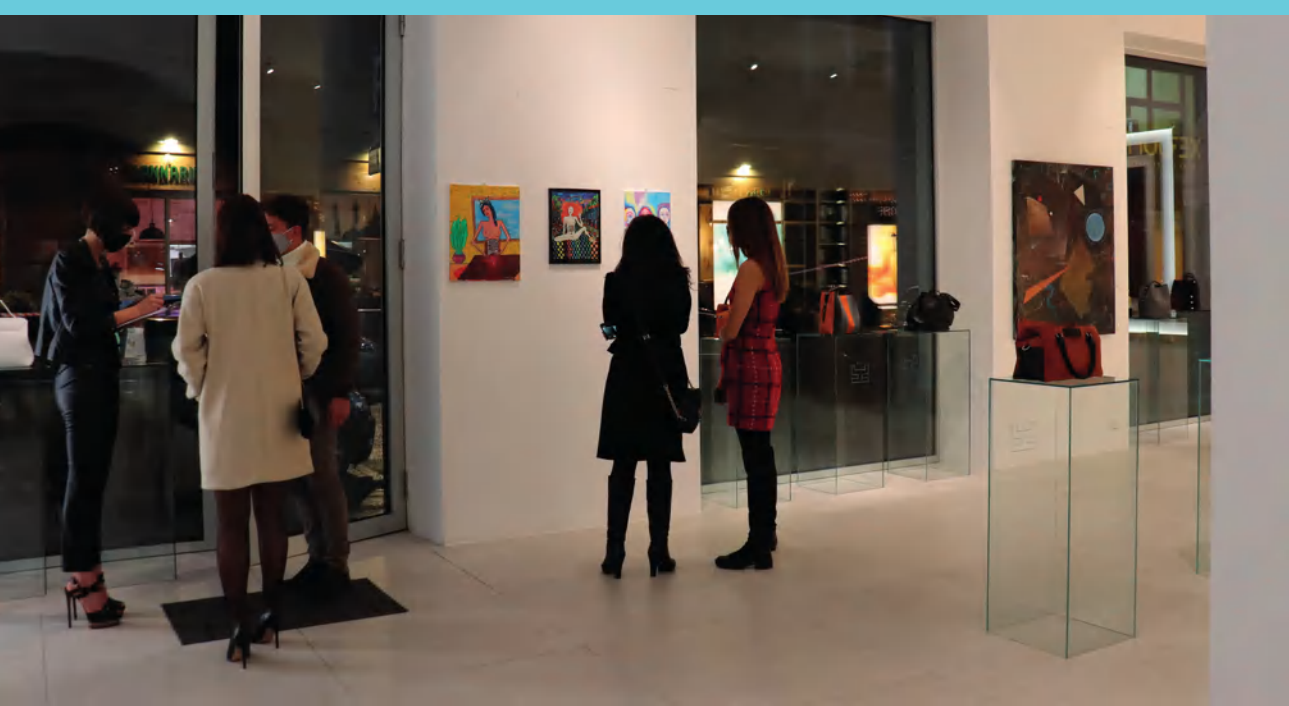
Lunedì - Venerdì 11.00 - 19.00

Sabato su appuntamento

Galleria Cael

Via Carlo Tenca 11, 20124 Milano

+39 02 67382992





Espongono gli artisti:

Laura Altobelli • Silvia Baldisserotto • Laura Carolina • Gianvito Chiapparino
Teresa Ciaramella • Cristina Cipiciani • Giorgia Coniglio • Iakur
Romina Landi • Salvatore Lizzio • Claudia Malverdi • Olivero Passera
Valeria Rossi • Andrea Russo • Elka Taishun • Lory Visi

Laura Altobelli



Tutto il mio blu - tecnica mista, acrilico su tela e foglia d'oro,
100x100 cm, 2021

Laura Altobelli è nata a Pavia nel 1974. Dopo la maturità artistica, ottiene due borse di studio in restauro e tecniche dell'affresco, frequenta un corso di specializzazione in Interior Designer e consegue un management in Beni culturali.

Dopo anni di esperienze come Interior Designer per brand di rilievo a Milano, nel 2014 approda a Pavia, città natale, per innovare completamente un mobilificio del quale, ad oggi, è art director.

Nello showroom sono esposte alcune delle sue opere in permanenza.

La sfida quotidiana dell'Altobelli intende dare forma e carattere agli spazi attraverso uno stile che le consenta di esprimere il proprio Essere, fondendo il tutto nella Materia, elemento chiave per suscitare emozione, stimolo e passione nell'Anima dell'osservatore.

Negli ultimi anni, la sua dedizione nei

confronti dell'arte e il desiderio di entrare in sintonia con le persone si sono espressi in lavori forti e dal tratto inconfondibile. Nelle sue opere è protagonista la destrutturazione dello spazio, in cui permane il godimento della sensazione ottica attraverso una saturazione dei colori e degli effetti di luce creati mediante l'utilizzo di materia, quale la foglia oro/ramata.

Il colore è così il principale canale espressivo di visioni e sentimenti interiori, mentre la materia diviene pura proiezione di libertà e passione per sfociare sempre nel conflitto/armonia tra luce e spazio, tema essenziale della sua arte. Numerose le collaborazioni con critici di livello internazionale e case di moda.

Le opere pittoriche dell'artista sono entrate a far parte di molte collezioni private e sono state scelte in occasione di meeting e mostre internazionali.

Silvia Baldisserotto



“Attesa” - opera digitale, stampa su cartoncino con cornice,
70x100 cm, 2021

Laureata nel 2018 e nel 2020 in Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, dal 2017 ha partecipato a numerose mostre collettive e personali in luoghi come ad esempio nella Galleria Internazionale di Arte Moderna a Cà Pesaro a Venezia oppure al Museo Stephan Zavrel in occasione della Mostra Internazionale di Illustrazione per l'Infanzia a Sarmede. Ha vinto numerosi premi e borse di studio.

Si dedica molto alla pittura e all'incisione. Ha fatto un affresco presso la struttura "Sospiro" a Santo Stefano di Cadore nel 2015 e uno presso la scuola di infanzia a Bolzano vicentino nel 2017. Ha realizzato un murales presso l'azienda Magnabosco di Arzignano e in case private. Ha tenuto numerosi corsi per bambini sia durante eventi che nelle scuole primarie e secondarie.

"Le mie opere si incentrano sulla illustrazione digitale che è una delle tecniche sto affrontando in questo periodo. Sono ritratti, in questo caso sul tema dell'africa e dei popoli africani che hanno contatto con la natura. Della natura mi sono sempre innamorata forse perchè sono nata e cresciuta in un paese di campagna. Questa natura mi piace rappresentarla sia nella rappresentazione di paesaggi sia come ritratti con elementi naturali.

L'arte per me è il mio puro linguaggio. Questo linguaggio è nato e si è sviluppato con me. Questo modo di esprimermi è cambiato e si è sviluppato sia dai miei studi accademici che influenze dei miei viaggi e dell'ambiente in cui vivo. In questi ritratti ho cercato di unire natura e l'uomo ed la comunicazione tra di loro. Oggi, noi che viviamo nelle città questa comunicazione è molto debole quindi ho cercato di far "aprire gli occhi" che la natura è importante per il nostro benessere fisico e psichico."

Laura Carolina



Amplexus - pittura ad olio su tela, telaio in legno,
150x100x3,5 cm, 2021

Laura Carolina è nata a Milano nel 1974.

È sempre stata affascinata dalle immagini e da come i grandi artisti del passato hanno rappresentato il mondo.

Fin da piccola ha respirato il profumo e la magia dei dipinti ad olio del padre, sfogliato i suoi libri d'arte, visitato i più importanti musei d'Italia e ultimamente anche del mondo. Dopo aver lavorato per 15 anni nell'ambiente pubblicitario e

mediatico, è diventata mamma di due splendidi bambini. Crescendo le hanno fatto riscoprire la sua passione e sono stati loro a incoraggiarla a tornare alla pittura ad olio.

Mescolare i colori e intingere i pennelli sono un piacevole ritorno a quei gesti conosciuti che nutrono la sua anima con una forza straordinaria! Lo studio

approfondito delle biografie dei più grandi artisti italiani, le loro opere, i loro punti di vista sulla realtà

e l'impatto visivo che le loro opere hanno generato, hanno influenzato i dipinti di Laura e la sua costante ricerca della bellezza in ciò che crea.

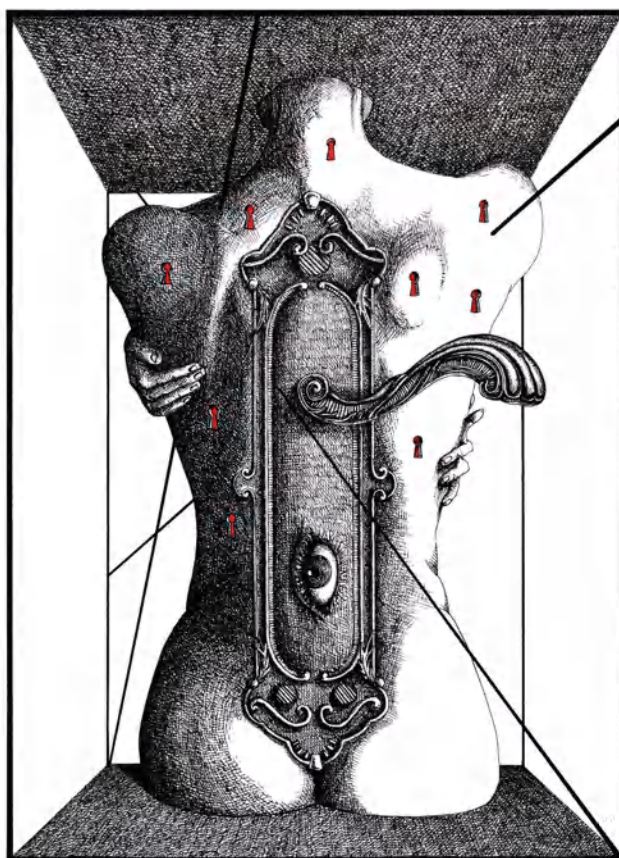
“L'attimo in cui l'acqua accoglie, abbraccia, cura.

L'unico elemento che riconnette con il corpo, le origini, l'essenza.

Il più sensuale.

Tutte le volte che vuoi, ma solo per un attimo.”

Gianvito Chiapparino



Chiave d'accesso - inchiostro nero e pennino stilografico,
inchiostro rosso, 42x52x4 cm, 2021

Giovanni Vito Chiapparino, architetto originario della Puglia, nasce il 9 luglio 1994 a Bitonto, in provincia di Bari.

Si è formato a Bari, dove si laurea in Architettura nel 2019. Autore di D|Segno.

Nel 2021 pubblica l'articolo "L'ossessione del disegno" sulla rivista D! NUOVO_Disegnoallitaliana.

Collabora come contributor per la pagina Aplab - Apulian Landscape.

"Le chiavi per accedere ad una persona sono molte, ma non tutte funzionanti. Alcune non aprono, altre portano a luoghi limitati e circoscritti. Ce ne sono poche che permettono un accesso totale, per affondare lo sguardo nella parte profonda dell'io."

Teresa Ciaramella



I have a pink dream - dipinto su tela, 70x100 cm, 2021



Teresa Ciaramella, diploma "Liceo Artistico Statale" di Benevento nel 2007. Dopo un periodo decennale di inattività artistica, ho ricominciato, in modo puramente personale, ad esprimere la mia arte come pura esplicitazione della mia massima libertà di comunicazione. La mia arte vuol essere la manifestazione tangibile, eppure effimera, della mia totale introspezione.

I have a pink dream:
pag. precedente

"Io ho un sogno rosa: il mio sogno! Sono donna, esprimo il mio essere in piena libertà. Materia e anima in un vortice di segni, significati e cicatrici nel racconto etereo del mio io più profondo."

We have a pink dream - dipinto su tela, 70x100 cm, 2021

pag.corrente

"Martin Luther King: "i have a dream!", con estremo rispetto ho fatto mio questo concetto. Avere un sogno, un sogno rosa, condividere un sogno come un'unica entità. In un abbraccio evanescente nasce la fusione di due corpi, due anime, due sogni rosa in una concentrazione di uguaglianza, speranza e amore per la vita."

Cristina Cipiciani



FALLING IN LOVE - acrilico su tela, 60x80x2 cm, 2021



Cristina Cipiciani ha conferito la laurea in Tecnica Pubblicitaria presso l'Università per Stranieri di Perugia nel 2011 e nello stesso anno ha frequentato il Master in Web Fashion management presso lo IED di Milano. Nel 2019 si classifica seconda al TAG GUBBIO 2019 con l'installazione SEDUTA DI SOGNI.

Nel 2020 partecipa al 25[^] Concorso Nazionale d'Arte Contemporanea SaturARTE 2020 di Genova, con Segnalazione e presenza nel catalogo con l'opera VISIONI.

Dal 14 al 23 aprile 2021 ha partecipato alla virtual exhibition "The Dreamers" organizzata dalla Galleria Holy art di Londra con l'opera DANCING WORLDS

Dal 8 al 28 Maggio 2012 ha partecipato alla virtual exhibition "Open Mind/Open Space"

organizzata dall'Associazione Culturale LA MEDUSA (Gubbio) con l'opera INSIDE ME. Sarà presente alla 4[^] Biennale di Genova che si svolgerà dal 19 giugno al 3 luglio con l'opera L'EMOZIONE DEL TUTTO

FALLING IN LOVE -2021

pag. precedente

"Questa opera fa parte della serie dei Mondi magici interiori. Colori, emozioni, sogni che si trasferiscono dall'interno di ognuno di noi sulla tela. La musica l'amore e il sogno liberi di danzare."

VISIONI – acrilico su tela, 60x80x2 cm, 2020

pag. corrente

"Bolle sferiche interrotte dall'operatività ininterrotta di formiche in eterno movimento. Sogno metafisico, musica che si espande e crea bolle di suoni e di sogno."

Giorgia Coniglio



“SOCIAL NETWORK” - olio, acrilico e applicazioni
polimateriche, 30x80x30 cm, 2020

Giorgia Coniglio, nata il 2 maggio 2004 è una giovanissima artista comasca, che tentò fin da piccola di avvicinarsi al mondo dell'arte sperimentando con diversi strumenti e tecniche.

L'incontro con la bottega d'artista del suo territorio, indirizza il suo percorso verso la creazione di opere d'arte. L'artista fruisce di svariate tecniche singolari, rendendo estremamente contemporaneo il cosiddetto mondo della pittura - scultura; attraverso un attento studio delle forme, le quali emanano una forte tensione psicologica e fisica, conferisce un'identità ben precisa a tutte le realtà che la circondano.

Le sue opere sono caratterizzate da un personale codice stilistico - espressivo. Trasmettono in modo istintivo, diretto ed efficace il messaggio artistico ed emozionale, che nasce da una ferrea idea

creativa, collocata tra la fusione di un concetto di carattere sociale e una forte impressione figurativa.

Attualmente frequenta il Liceo Artistico F. Melotti di Cantù e partecipa a diverse mostre collettive lungo il territorio italiano.

“Social Network”

“L’obiettivo di quest’opera è far riflettere sul lato negativo dei social, rappresentati dal telefono, attraverso cui le persone cadono in un mondo che pian piano ti cambia rendendoti apparentemente d’oro ma al contempo uguale a tutti gli altri e intrappolato.”

IAKUR



Lussuria (Serie 7 Vizi capitali) - materia mista e fili di nylon su tela, 120x80x3 cm, 2018

Canio Colangelo, in arte "IAKUR", nasco a Tricarico (MT) il 10/02/1983.

Conseguo il diploma di maturità all'Istituto Statale d'Arte di Potenza nel 2002, a cui seguirà successivamente l'accademia di belle arti a Roma.

Nel corso di questi anni in Basilicata ho partecipato a varie estemporanee di pittura come ad Aliano, Grancia e Potenza.

Nel 1999 partecipo al concorso regionale con il tema "Cristo si è fermato ad Eboli", aggiudicandomi il primo premio con una scultura in legno, ferro e catene.

Nel 2002 partecipo ad un'altra estemporanea bandita dal comune di Potenza e organizzata dall'artista e Professore Gerardo Cosenza, classificandomi terzo con un pannello-scultura con carne e materia mista (tecnica iniziata qualche anno prima, ricerca per far permanere la carne animale, carne come pelle delle sculture, rivestimento, come carne che riveste

l'uomo, ed anche scheletri di animali).

Nel 2008 ho partecipato con una scultura in carne, al quarantesimo anniversario dell'Istituto Statale d'Arte di Potenza che ha realizzato una collettiva al Palazzo Loffredo con artisti noti ed alcuni ex allievi di rilievo, dove sono visualizzato nel catalogo.

Nel 2012 vengo selezionato dalla galleria d'arte "Il Collezionista" per partecipare all' 11° Gran Premio Internazionale dell'Arte 2012 con esposizione a Roma, Parigi, Spagna, Berlino e visualizzato nel catalogo degli artisti europei 2012.

Nel 2020 mi aggiudico il 2° posto alla rassegna "Artevirus contro Coronavirus" bandito dalla Galleria Internazionale Area Contesa Arte a Roma in via Margutta, dove tutt' ora sono in permanenza e seguito da quest' ultima.

Nel 2021 mi classifico primo al Premio Internazionale Dante Alighieri (inferno) concorso bandito dalla Galleria Area Contesa Arte a Roma in via Margutta.

Romina Landi



La quinta stagione - encausto a cera fredda ad olio,
60x80x3 cm, 2021



Romina Vanesa Landi. È nata a Buenos Aires il 16/07/1977. Vive attualmente a Capena, provincia di Roma.

È diplomata in grafica pubblicitaria presso l'Istituto statale d'arte di Tivoli. Appassionata d'arte, comincia ad interessarsi alla tecnica pittorica dell'encausto sperimentandola con nuove tecniche, nuovi materiali, nuove formule per renderla propria.

Lavora. La cera d'api con il fuoco e la combina con nuovi materiali, usa ogni tipo di colori, dall'olio alla china, dai materiali organici al collage.

Esponde nelle gallerie internazionali Romane tra cui "La Pigna" e "Area Contesa Arte" in Via Margutta.

Partecipa a vari concorsi internazionali tra cui "Leonardo da Vinci" e "Michelangelo".

Recentemente ha pubblicato tre delle sue opere di rilievo su un importante catalogo di artisti contemporanei Capsules "Curatorial 3 leader in contemporary art."

La quinta stagione (autoritratto dell'anima)

Descrive una stagione che non scandisce il tempo, né il susseguirsi delle stagioni: freddo, caldo. Illustra la stagione dei sentimenti, della mutazione, della rinascita, dell'evoluzione, quella stagione perenne che si ha nell'anima. Le foglie che cadono fanno spazio al nuovo e sono simbolo di esperienze, gioie, sentimenti e ricordi positivi e negativi.

Cadono ma lasciando la loro Essenza.

Le spirali simboleggiano i lati oscuri, le profondità inesplorate, ciò che non conosciamo di noi stessi. Alcune spirali sono poche e definite e rappresentano la dissolvenza dei blocchi dei nostri lati d'ombra, quindi il raggiungimento della comprensione. I mattoni incarnano le esperienze di vita e si trasformano in un sentiero, che racconta di un percorso indelebile che conduce all'accettazione del proprio cammino. I graffi sono le cicatrici, ciò che ci rende unici e si portano come tatuaggi che raccontano di noi della nostra storia. Simbolo della nostra forza e della nostra bellezza. Ritratto di un artista.

Salvatore Lizzio



(Senza Titolo) - olio su tela di lino,
30x40x1,8 cm, 2020

Nel 2007 una serie di circostanze fortuite e una urgenza interiore di fare qualcosa, mi spinsero ad accostarmi alla Pittura, iniziando col frequentare un corso.

Le lezioni venivano anticipate da brevi cenni di storia dell'arte, in cui l'insegnante esponeva di volta in volta le varie correnti pittoriche che contribuirono alla nascita della pittura moderna.

Queste lezioni suscitavano in me grande meraviglia e stupore facendomi appassionare ai Movimenti artistici ed ai pittori che ne facevano parte.

Negli anni successivi due viaggi studio in luoghi simbolo del Movimento Moderno contribuirono a delineare la mia ricerca pittorica.

Murnau in Baviera dove visse e operò Kandinskij teorizzando il movimento del Blaue Reiter e l'anno seguente Pont Aven

in Bretagna dove andò a rifugiarsi Gauguin fondandone l'omonima Scuola.

Visitando quei luoghi capii quanto la natura avesse contribuito ad ispirare gli artisti nella formulazione delle loro teorie pittoriche.

Successivamente frequentai l'atelier di un altro pittore dove ebbi modo di migliorare la tecnica. Muovevo così i primi passi con una ricerca pittorica che guardava da un lato al sintetismo gauguiniano e dall'altro allo "Spirituale nell'arte" di Kandinskij.

Il dialogo tra forma e colore inizialmente fu paritetico ma col passare degli anni la forma spesso volte si adattava alle esigenze del colore.

È il colore ad indicarmi la strada.

Il dipinto rappresenta il volto di un uomo visibilmente turbato perplesso a causa della pandemia del Covid. " 2020 " anno del Covid.

Claudia Malverdi



“Il Battito” - pittura ad olio su tela, 120x90x5 cm, 2015



“L’Amore è Vita”, la mia prima opera realizzata nel 1992, rappresenta il punto di partenza del mio percorso artistico che prende forma dal desiderio sempre più forte di esprimere le mie emozioni, il mio vissuto ed il mio sentire più intimo nella mente e nel cuore, quasi a comporre una melodia attraverso la pittura. La musica infatti mi è sempre stata compagna in questo itinerario, dandomi continuamente nuovi stimoli ed energia, come testimoniato dalle svariate citazioni trascritte sul retro dei miei quadri. A quel tempo avevo 28 anni e vivevo con grande entusiasmo e spirito di servizio le mie prime esperienze professionali dopo aver ottenuto nel 1989 la laurea in Architettura a Firenze.

Solo nel 1995 nasce “Una Margherita nel mondo”, un’opera che vuole rappresentare la speranza, l’innocenza e la freschezza, proprio come il fiore che spunta dal terreno e sboccia verso il cielo, quasi a diventare una cometa. Col passare del tempo la pittura diventa per me

uno strumento per evadere dalla quotidianità dandomi l’opportunità di far correre fantasia e mente verso nuovi confini dell’anima, diventando nel contempo esperienza sempre più bella ed intensa e facendomi scoprire forze interiori che non sapevo di avere. Ma il tema di fondo è sempre lo stesso ed ogni mio quadro diventa un piccolo passo all’interno di una continua evoluzione, come un embrione che col tempo cresce e prende forma.

“L’altra parte del Cuore” non è altro che un frammento della mia vita lungo questo percorso, frutto del vissuto di quei momenti, mai fermi bensì sempre in continuo movimento, pronti ad evolversi ed a modificarsi, raccogliendo l’esperienza e la particolarità che la vita ti offre nel corso del tempo.

***Immersione - pittura ad olio su tela,
90x120x5 cm, 2014
pagina corrente***

Olivero Passera



Via col vento - smalto all'acqua su tela, 200x145 cm, 2021

Oliviero Passera, nasce a Bergamo il 4 marzo 1971, originario di Verdello (BG), frequenta la scuola d'arte "A. Fantoni" a Bergamo, dove sviluppa le prime basi artistiche e la passione per il disegno. Pittore poliedrico è avvezzo alla sperimentazione e allo studio di nuove pratiche artistiche. Perennemente alla ricerca di materiali ed esperienze innovative, sperimenta negli anni, nuovi materiali ma soprattutto pungoli artistici.

Attesta la sua produzione da una prima esperienza realistica, chiusa e classicheggiante, per passare a timbri più liberi e distaccati da manierismi accademici.

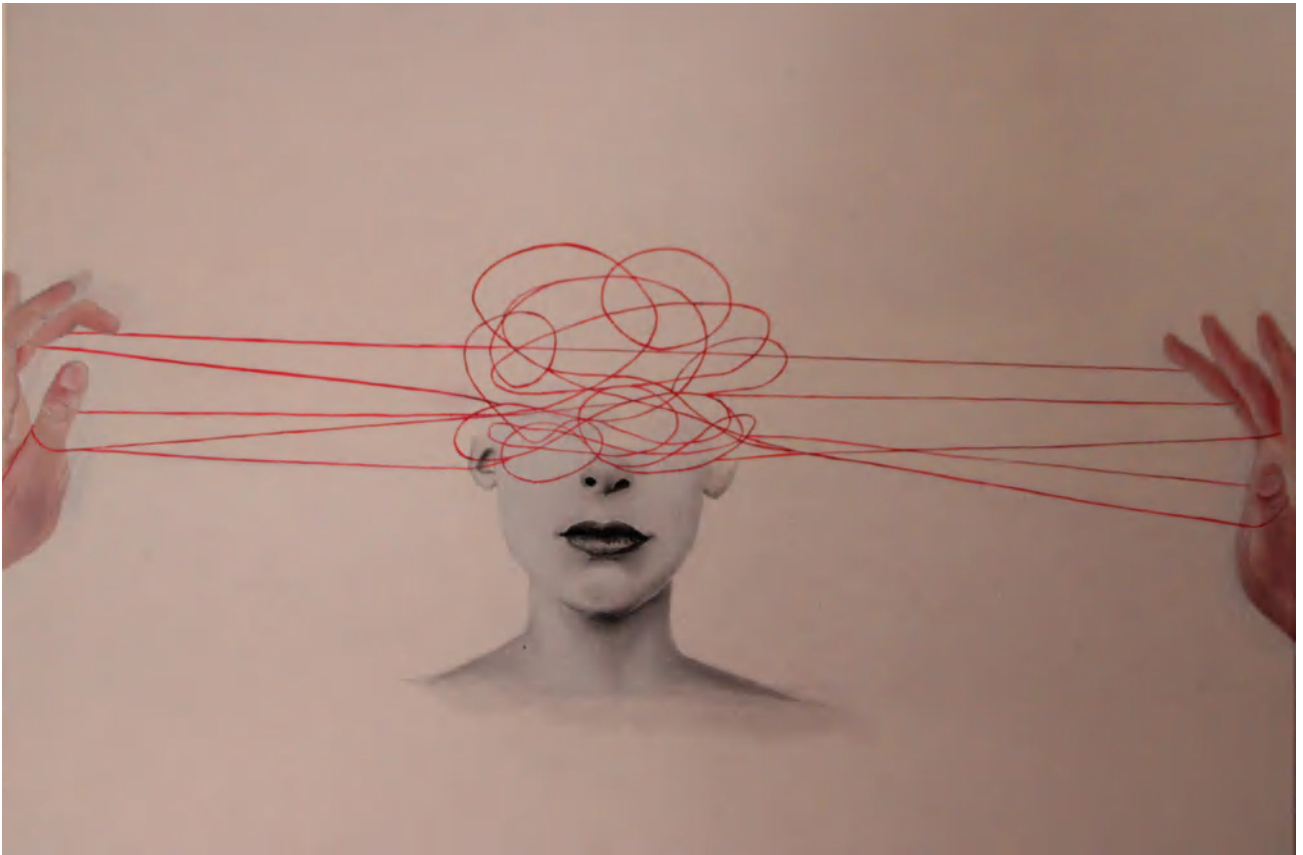
La sintesi pittorica nel più puro rispetto della pittura "cercata", si pone non in antitesi ed in opposizione con le caratteristiche di una marcata narrazione grafica, ma si offre come armoniosa alternativa che, comunque,

nella lunga attività iniziata intorno agli anni '90, presente a molte mostre personali e collettive, eguaglia lo storico rispetto dinamico di ogni corrente.

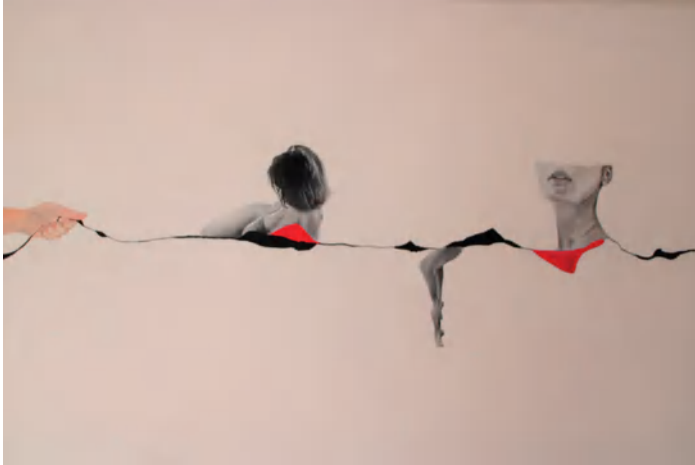
Via col vento:

Quando un ricordo del passato si materializza in un'immagine che sfugge velocemente nel momento i cui lo vuoi fermare nella memoria per agganciare emozioni della propria vita, accelera lasciando indefinito il suo ricordo verso chissà quale angolo remoto della fantasia.

Valeria Rossi



Connessione di imperfezioni - acrilico su tela, 80x60x2 cm,
2020



Nelle tre opere presentate, la donna e in particolare il suo essere donna sono al centro del pensiero e quindi dell'opera. Tensione ed attenzione dominano queste tre opere. Un viaggio verso la consapevolezza, la stabilità, la voglia di fare la cosa più giusta della propria esistenza: goderne ogni istante, con la forza di chi ha compreso l'inganno e ritrovato la propria strada.

Connessione di imperfezioni
pag. precedente

Connessione di imperfezioni è apparentemente l'opera più esplicita: due mani che cercano di dipanare l'intreccio di sottili pensieri aggrovigliati nella testa. L'immagine non può esimersi dal porci alcune domande e riflessioni. Il dipinto costituisce un'esplicita provocazione rispetto alla tenace idea dell'essere umano inteso, quale esito di perfezione. La figura oggetto della rappresentazione non è più una realtà chiusa ma un incontro di forze e energie, movimentate dai fili che collegano tutti gli stati dell'esistenza. Le mani rappresentano gli abili strumenti di un burattinaio, mentre il viso trasmette una calma lontana dall'ipotetico delirio che lo sovrasta.

Il sesto senso emotivo - acrilico su tela, 100x70x2 cm, 2017

pag. corrente, a sx

Nel sesto senso emotivo è chiaro il fastidio che spesso condiziona uomo-donna, dove seppur per entrambi il piacere fisico sia componente splendida e fondamentale, spesso parte da approcci diversi. La sensualità femminile del corpo femminile è bene rappresentato nel coglierne porzioni che già di per sé accenderebbero il desiderio. Si trova sospeso sulla lacerazione provocata da chi vede solo quel corpo, ignorando l'emotività che appare come scarto in quella porzione di testa che sembra tagliata di netto.

La ciminiera - acrilico su tela, 60x60x2 cm, 2017

pag. corrente, a dx

Nella ciminiera declino e disagio vivono nel soggetto, una giovane donna che come "connessione di imperfezioni" appare ugualmente calma. Lo sguardo libera un segreto nascosto nel suo ventre e lo proietta nel buio. Sarà forse il segno della sconfitta di chi, rassegnato al proprio destino, convive con il proprio vuoto interiore; o c'è una persona che ha trovato la strada per restituire al mondo, ciò che di brutto il mondo stesso le ha propinato ed è ora pronta a costruirne uno migliore.

Andrea Russo



Resilienza - olio su tela, 40x50 cm, 2021

Andrea Russo, nasce a Corigliano Calabro (CS) il 12/11/2001. Vissuto a Cirò Marina (Kr), ha frequentato il Liceo Artistico E. Santoni a Crotona conseguendone il diploma nell'anno 2019/2020. Successivamente trasferitosi a Firenze per continuare gli studi presso l'Accademia di Belle Arti.

La passione per l'arte inizia in piccolissima età e nel corso degli anni acquisisce nuove tecniche basate sul realismo; per realizzare i suoi dipinti usa grafite e pittura ad olio. La maggior parte dei soggetti presenti nelle sue opere, la donna diventa la vera protagonista, dalle quali emergono piacevoli immagini espressivi, con la quale l'artista riesce ad infondere, con maggiore efficacia e forza espressiva, il suo temperamento artistico.

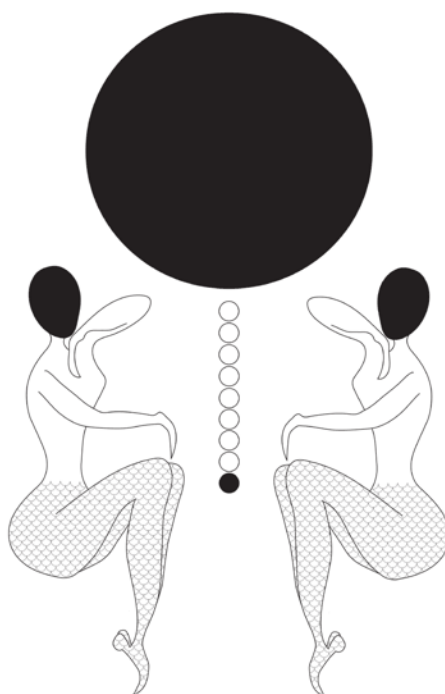
Vincitore della XII Biennale Internazionale di Roma con esposizione dell'opera nelle Sale del Bramante, Piazza del Popolo.

Ritiro premio XII Biennale Internazionale di Roma in Campidoglio "Sala Protomoteca", consegna Diploma d'Autore. Settembre 2020 esposizione XII Biennale Internazionale di Roma, Museo Stadio di Domiziano, Piazza Navona. L'artista partecipa a varie mostre, tra cui due video esposizioni al concorso "Primo Premio Città Budapest" e concorso "Premio Paris Artexpo".

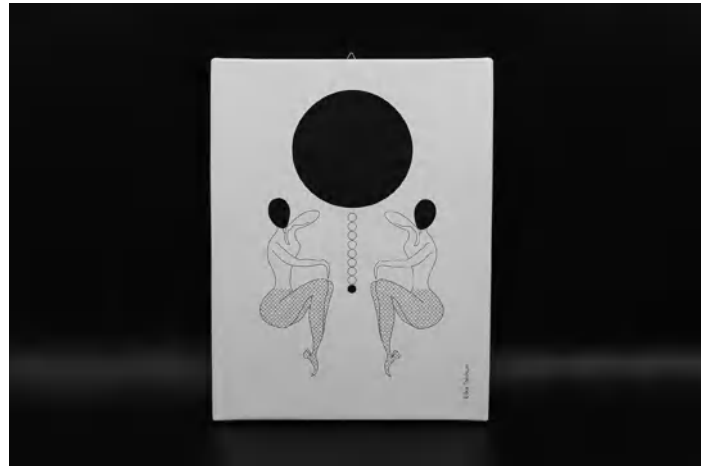
Resilienza:

Il dipinto rappresenta una donna con una grande virtù: la "Resilienza". Una virtù femminile nella quale si percepisce la capacità di assorbire traumi, delusioni senza mai piegarsi.

Elka Taishun



L'eleganza delle sirene - stampa vettoriale su tela con telaio,
35x45 cm, 2020



Stefania Rattile, in arte Elka Taishun.

Nasce nel 1988 nel Sud Italia.

Si diploma nel 2007 presso l'Istituto Statale d'Arte "Luigi Russo" di Monopoli e prosegue gli studi presso l'Università "Aldo Moro" di Bari, conseguendo la Laurea Triennale in Scienze dei Beni Culturali.

L'interesse per l'Arte, e nello specifico per il disegno, è sempre stato presente in lei sin da piccola, ma ha iniziato a maturare e a prendere forma durante le lezioni di disegno dal vero, previste nel programma di studi delle scuole superiori, e grazie all'osservazione dei dipinti del principale esponente della corrente artistica della pittura metafisica, Giorgio de Chirico.

È proprio in questo periodo che ha iniziato a rappresentare la figura umana con le fattezze di un manichino, il quale doveva essere in grado di comunicare pensieri ed emozioni solo ed unicamente attraverso la gestualità e la staticità.

I suoi disegni sono caratterizzati da figure esili, ridotte all'essenziale, e prive di dettagli fisiognomici. Ciò che rende uniche e

comunicative le figure, sono le posizioni assunte e alcuni elementi esterni con le quali interagiscono, tutti rappresentati da semplici linee nere e continue. Alla base della sua arte c'è una continua ricerca interiore, che raccoglie e unisce momenti di riflessione, emozioni, dubbi. Essa, inoltre, è in grado di adattarsi alla libera interpretazione dello spettatore, il quale durante la fruizione, influenzato dalle proprie emozioni, riesce a dare un significato personale a ciò che osserva.

L'eleganza delle sirene

L'opera nasce dall'osservazione del movimento delle sirene e dallo studio delle linee sinuose che le caratterizzano.

Semplici linee nere definiscono il disegno, caratterizzato dai due figure femminili speculari, che racchiudono fra di loro delle "bolle d'acqua" raffigurate da perfette circonferenze.

Lory Visi



Giardino fiorito - acrilico su tela, 70x50x3 cm, 2020



Loreta Visintini Medico Chirurgo specialista in discipline olistiche. Abito a Buttrio un paese in provincia di Udine in Friuli-Venezia-Giulia (Italia).

Fin da piccola mi piaceva dipingere. Ho frequentato qualche corso di pittura ma sostanzialmente sono autodidatta. Sono prevalentemente artista astratta espressionista intuitiva.

Quando dipingo sono libera da pensieri. Mi diverto con i colori come una bambina. Da poco ho scoperto la tecnica del fluid acrylic painting su tela.

L'emozione che si prova in un astratto fluido non l'ho mai provata prima. Una volta scelto e deciso i colori non so mai quello che verrà fuori.

Dipingo a partire dal desiderio e dalla gioia che provo dal fare.

I colori ci stimolano, ci calmano, favoriscono l'energia vitale e migliorano disturbi di vario tipo: per questo motivo spesso utilizzo la cromoterapia nella mia attività di medico.

Big Ben - fluid acrylic painting, 40x46x4 cm, 2020

pagina corrente





ART IN MIND

Esposizione d'arte contemporanea

Galleria Cael
Via Carlo Tenca 11 - Milano

